

COMUNE PIZZOLI

Provincia di l'Aquila

PROGETTO per la variante relativa al risanamento ambientale della cava di inerti in località "Casalecchie" per il recupero finale dei luoghi.

Ditta richiedente: COLELLA Salvatore con sede in Pizzoli

**RELAZIONE TECNICA RISANAMENTO E RIPRISTINO FINALE DEI
LUOGHI**

L'Aquila, lì 15.2.2018

La presente relazione è relativa alla variante per il ripristino ambientale della cava di materiale inerte sita in tenimento del Comune di Pizzoli in località "Casalecchie", che verrà gestita dalla Ditta COLELLA SALVATORE con sede in Pizzoli(AQ).

INQUADRAMENTO CLIMATICO E FITOCLIMATICO

L'area, sita a media altimetria (circa 850 m.l.m.), a causa della notevole distanza dalle coste, sia Adriatica che Tirrenica, è inquadrabile in un clima definibile come "temperato fresco continentale" che caratterizza l'alta collina e la media montagna Appenninica interna e Alpina (Koppen-De Martone).

Fitoclimaticamente essa ricade completamente nella sottozona fredda del Castanetum, segnatamente a causa della continentalità e, a favore di ciò, testimoniano le fitocenosi arboree esistenti.

Il paesaggio forestale è dominato dal "Quercetum caducifolium", costituito da roverella (*Quercus pubescens*) e, subordinatamente a questa, da Cerro (*Quercus cerris*).

Per gran parte l'area circostante la zona di escavazione è utilizzata a pascolo, con la presenza sul versante nord di una pinetta; le colture agricole esistenti sono costituite da sarchiate con rotazioni biennali; esiste anche prato permanente o prato-pascolo con flora pabulare comprendente varie specie di graminacee, ma con forte presenza di essenze infestanti, molto scarsa è la presenza di leguminose.

Dove il pascolo è maggiormente degradato vi è presenza di arbusti costituiti da ginepro (*Juniperus communis* e *oxycedrus*).

SISTEMAZIONE DELLA SUPERFICIE

Le escavazioni eseguite hanno messo in evidenza una struttura costituita da calcare piuttosto fratturato che presenta comunque notevole solidità del complesso, che permetterebbe sia il prelievo dei materiali lapidei mediante la formazione di pareti con elevato angolo rispetto alla orizzontale, sia il tipo di sistemazione provvisorio dell'area, prevista con scarpate con angolo di circa 45° rispetto all'orizzontale.

In relazione alle risultanze della relazione geologica è prevista in progetto la seconda ipotesi che permette di agire in sicurezza. Nella sola fase di avanzamento dei fronti si provvederà comunque ad una micro gradonatura del fronte di scavo; nel corso di esecuzione degli splateamenti, che proseguiranno dall'alto verso il basso, verrà predisposta la gradonatura provvisoria lasciando le pareti di altezza massima m. 8,00 ed inclinazione sull'orizzontale di circa 60° con un distacco sulla porzione orizzontale di m. 6,50.

La variante proposta in progetto prevede la realizzazione di gradoni con parete inclinata avente angolo al piede rispetto all'orizzontale di circa 25° che saranno sagomati secondo le specifiche del progetto.

Per tale operazione, dopo l'esecuzione degli scavi residuali che resteranno invariati rispetto alle previsioni autorizzate, potranno essere utilizzati oltre che il terreno proveniente dalla scoperta superficiale anche tutti i tipi di materiali previsti dalla vigente legislazione in materia (terre e rocce da scavo previa analisi di caratterizzazione e piano di riutilizzo, MPS (materia prima seconda) prodotta da impianto di recupero di materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione e

costruzione, fanghi come sottoprodotto del lavaggio di inerti opportunamente miscelati, ect.).

Data la notevole permeabilità del terreno e la presenza della falda a profondità notevole (oltre 50 metri dal p.c.) non si ritiene necessario dover aprire canaletti di scolo perimetrali, ma provvedere alla sola sistemazione delle scarpate.

RINVERDIMENTO DELL'AREA

Il rinverdimento dell'area sistemata avverrà secondo quanto previsto nel progetto già autorizzato.

Dopo la sistemazione dei fronti di scavo secondo le specifiche di progetto si provvederà al riporto e sistemazione di terreno vegetale per uno spessore di cm. 50. Tale terreno sarà, in parte, reso disponibile dallo scotico del cappellaccio vegetale della superficie che si andrà ad utilizzare e parte verrà recuperata dagli scavi che si effettuano nella zona.

Dopo qualche anno dalla piantagione il verde degli alberelli e delle specie autoctone impiantate avrà assunto notevole consistenza e gli agenti atmosferici avranno provveduto a far sviluppare le essenze erbacee ed arbustive, talchè l'occhio dell'osservatore casuale non percepirà l'area in modo dissimile dalle zone circostanti.

Con l'impianto di essenze autoctone si avrà anche il completo risanamento del versante in quanto l'ex area di cava risulterà completamente inserita nell'ambito del paesaggio preesistente.

PROGRESSIONE DEL RECUPERO AMBIENTALE

La sistemazione ed il rinverdimento finale non avverranno contemporaneamente su tutta l'area di cava, ma la interesseranno in tempi distinti in modo tale da

garantire un progressivo e sicuro attecchimento e nelle modalità di recupero, oltre che a rispettare le prescrizioni che verranno eventualmente impartite dalla Conferenza di Servizi in sede di approvazione del progetto.

COSTO DEL RECUPERO AMBIENTALE

L'area complessiva interessata dal recupero ambientale corrispondente alla massima estensione della nuova superficie da utilizzare è pari a circa mq. 37.900 ed i costi previsti per la sistemazione finale dell'area possono riassumersi dal seguente quadro economico:

1) Acquisto di terreno vegetale idoneo alla sistemazione finale in aggiunta a quello utilizzabile proveniente dalla scoperta		
mc. 18.900 x Euro/mc. 3,00 =	Euro	56.700,00
2) Sistemazione del terreno vegetale sulle scarpate mediante ruspa		
ore 290 x Euro/ora 55,00 =	"	15.950,00
3) Acquisto di stallatico per concimazione di fondo del terreno vegetale		
q.li 300 x Euro/q.le 12,00 =	"	3.600,00
4) Sistemazione e spargimento dello stallatico a mezzo di idoneo trattore		
ore 180 x Euro/ora 25,00 =	"	4.500,00
5) Semina di essenze autoctone per inerbimento della superficie a mezzo di idoneo trattore, compreso l'acquisto dei semi		
ore 90 x Euro/ora 51,00 =	"	4.590,00

6) Messa a dimora di piante
in fitocella sulle scarpate

n. 3.700 x Euro 2,50 = " 9.250,00

Spesa complessiva Euro 94.590,00

=====

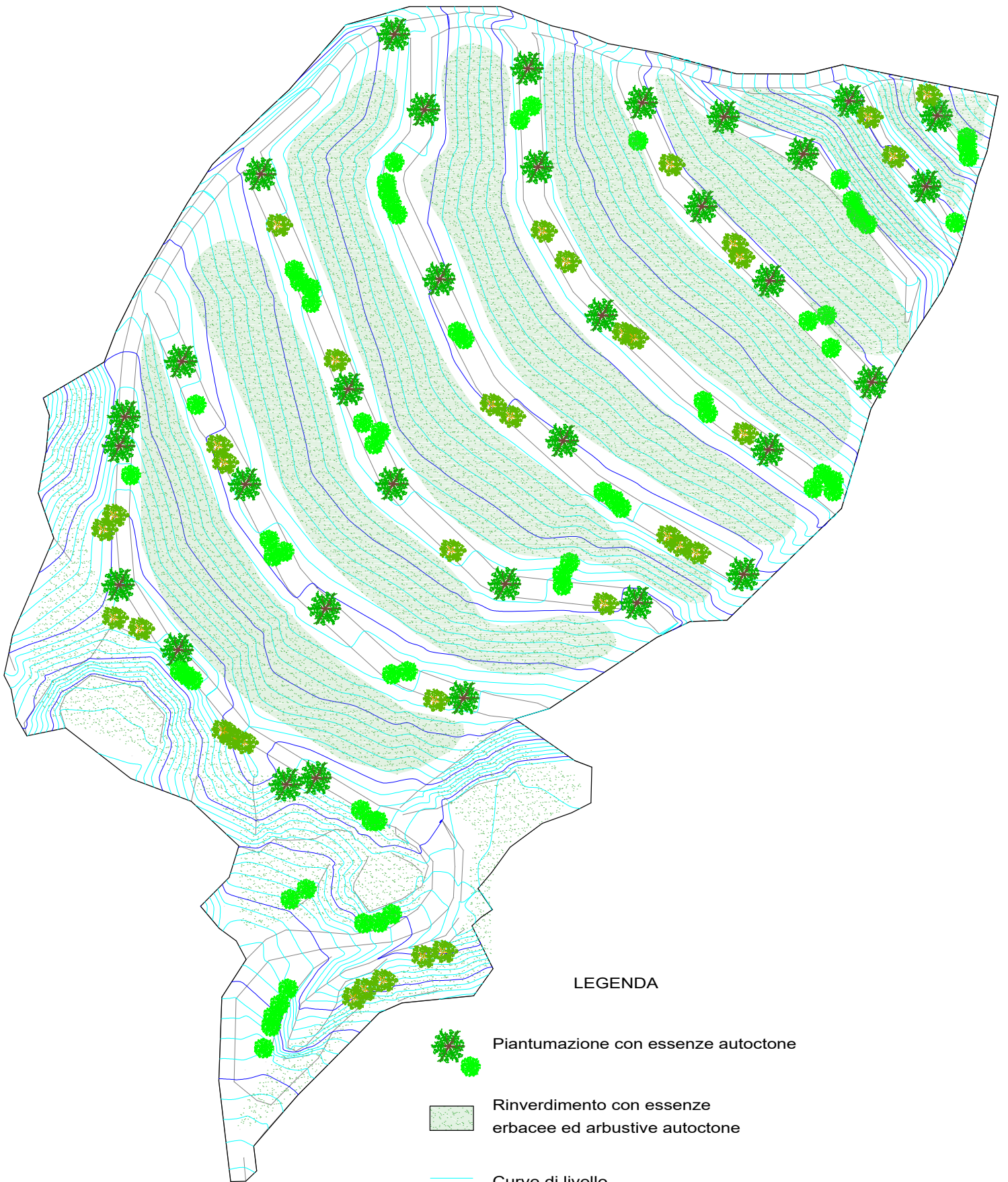
L'Aquila, lì 15.2.2018

IL PROGETTISTA

Geom. Marcello Accili



Planimetria della sistemazione per la rinaturazione dell'area di cava



LEGENDA



Piantumazione con essenze autoctone



Rinverdimento con essenze erbacee ed arbustive autoctone



Curve di livello